

Un red carpet per tre testimoni della passione educativa

A nome di tutta la comunità, il Vicerettore del Biennio saluta e ringrazia don Luigi Panighetti, don Alberto Colombo e don Tommaso Castiglioni, che da qualche settimana hanno lasciato il Seminario, perché chiamati a svolgere altri incarichi pastorali in Diocesi. Lo fa citando alcuni versetti del Vangelo, che ben evidenziano la disponibilità all'ascolto, alla collaborazione e la coerenza che li ha contraddistinti.

Un tappeto rosso è steso tra il Seminario e le parrocchie in cui don Luigi, don Alberto e don Tommaso, stanno già svolgendo il loro ministero. Lo hanno percorso carichi dell'esperienza vissuta qui a Venegono e pronti ad assumere il nuovo incarico che l'Arcivescovo ha chiesto loro. Nel momento della partenza il red carpet è stato dispiegato e su di esso hanno compiuto il loro cammino. Dice quello che sono stati per il Seminario e quello che saranno per le realtà pastorali che li hanno accolti. Un tappeto rosso per delle celebrità? Un tappeto rosso per tre preti che noi ringraziamo, perché sono stati dei "campioni" in ciò che li ha contraddistinti: la passione educativa.

DON LUIGI PANIGHETTI

È diventato prorettore della comunità Pro-pedeutica e del Biennio teologico nel 2007. La sua passione educativa ha avuto come eccellenza quella dell'ascolto. «Chi ha orecchi per ascoltare, ascolti!». Tutti abbiamo orecchi per ascoltare, ma ascoltare non è di tutti.

«Per don Luigi la priorità era essere presente per chi avesse bisogno»

Suonando alla porta dello studio, spesso senza preavviso, sentivo: «Avanti!». Entrato, trovavo don Luigi e, qualunque co-



modo, anche gli stati d'animo, insieme alle parole. Così mi è sempre capitato e sono sicuro che tutto questo non sia accaduto solo a me. Seminaristi e preti in Seminario hanno attinto da lui e dalla sua passione educativa la possibilità di un confronto fondato sulla immediata sicurezza che innanzitutto tu sei l'importante di cui occuparsi. Questa non è la sola dote di don Luigi, ma tra le tante quella che più ci ha aiutato e quella per cui di più lo ringraziamo.

DON ALBERTO COLOMBO

È arrivato in Seminario insieme a don Luigi, nel 2007. Ha svolto gli incarichi di responsabile della Pastorale vocazionale, del Movimento Chierichetti e di direttore del Centro Diocesano Vocazioni. La sua passione educativa ha avuto come eccellenza quella della collaborazione. «Io sono la vite, voi i tralci». Nessuno è l'unico tralcio, tutti siamo tralci dell'unica vite. Il tralcio, che si ritiene l'unico, troppo si pensa come tutta la vite. Il tralcio, che non si pensa unito a tutti gli altri, poco si pensa unito all'unica vite. Lavorare insieme è capacità umile di chi



Da sinistra, don Alberto Colombo e don Tommaso Castiglioni. Nella pagina precedente, mons. Luigi Panighetti.

ha appreso quanto gli altri siano una ricchezza ed è, nello stesso tempo, disposizione ardua, perché esposta ai giudizi reciproci e ai tempi altrui.

«Don Alberto era consapevole che tutte le vocazioni dovessero collaborare»

Ho trovato in don Alberto la ferma e perseverante intenzione di attivare collaborazioni chiamando a lavorare preti e laici, consacrati e sposati, sicuro che questo conducesse a gustare la bellezza della diversità. Ho trovato in don Alberto la consapevolezza che tutte le vocazioni debbano collaborare perché ciascuna possa crescere.

DON TOMMASO CASTIGLIONI

Ha iniziato a svolgere l'incarico di insegnante di Teologia in Seminario nel 2009. La sua passione educativa ha avuto come eccellenza la coerenza. «Ma voi, chi

dite che io sia?». La rivelazione di Gesù è per i suoi discepoli, è per tutte le donne e gli uomini del mondo, Gesù vuole che tutti comprendano chi Lui sia. Gesù è fedele a questa missione di rivelazione a noi di sé, come Figlio del Padre che è nei cieli.

«Don Tommaso ci ha sempre invitati ad essere fedeli alla missione ricevuta»

Don Tommaso ha espresso in vari modi e momenti la richiesta fatta a sé e a tutti di essere fedeli alla missione ricevuta, come educatori, anche se e quando questo avesse dovuto prevedere una verifica di quanto fatto, in modo da ripensare il proprio compito e la proposta di formazione a vantaggio di coloro che siamo chiamati a servire, quindi dei giovani e degli adulti che chiedono di diventare preti. Il compito di educatore lo ha guidato nel desiderio di coinvolgersi nel-

la vita della comunità del Seminario e delle comunità vocazionali animate da lui e don Alberto e, da quando questo ulteriore incarico gli è stato affidato, nella proposta del Servizio ragazzi della Fom. La presenza in Seminario di don Luigi, don Alberto e don Tommaso, che ha permesso di vedere attuate queste tre disposizioni di ascolto, collaborazione e coerenza, è stata un dono per tutti.

Ora don Luigi è monsignore, prevosto di Varese, responsabile della Comunità pastorale Sant'Antonio Abate. Don Alberto è vicario della Comunità pastorale Santi Quattro Evangelisti di Monza. Don Tommaso è vicario della Comunità pastorale Santo Crocifisso di Meda e rimane collaboratore del Servizio per i ragazzi, gli adolescenti e l'oratorio della Fom e del Servizio per la catechesi della Diocesi. Hanno lasciato il Seminario camminando sul tappeto rosso che abbiamo steso perché tutti possano vedere la nostra gratitudine che diventa annuncio della passione educativa che portano con sé.

Don Luca Corbetta

Arrivi e partenze in Seminario

Da qualche settimana nei corridoi e nelle aule del seminario di Venegono sono tornate a riecheggiare le voci dei seminaristi. Dopo il tempo estivo, come sempre non privo di impegni ed occasione di importanti esperienze, per gli studenti di Teologia è iniziato un nuovo anno seminaristico e scolastico, che si è subito presentato ricco di novità, a cominciare dal corpo educativo e docente.

UN NUOVO PRORETTORE

Il Biennio e la Comunità Propedeutica hanno conosciuto un nuovo prorettore, don Enrico Castagna, che ha preso il posto di mons. Luigi Panighetti. Nomina che il rettore del Seminario, mons. Michele Di Tolve, ha commentato così: «Si attendeva da tempo il nome del Prevosto di Varese e siamo onorati che il Cardinale abbia scelto mons. Panighetti per un compito così impegnativo e delicato, perché sottolinea la sti-

ma che l'Arcivescovo ha per il Seminario e per i suoi educatori. Ringrazio don Luigi per la fraterna collaborazione vissuta. Domenica 18 ottobre alle ore 16.00, saremo tutti presenti alla celebrazione eucaristica per l'ingresso ufficiale di don Luigi nella Comunità pastorale Sant'Antonio Abate di Varese, di cui diventa responsabile».

Il Rettore non manca di ringraziare l'Arcivescovo per la scelta di don Enrico, già vicario della Comunità pastorale San



Da sinistra, don Pier Paolo Zannini e don Alberto Colombo.



Paolo di Giussano (Mb), con cui sin dall'inizio dell'estate ha cominciato a lavorare per programmare il nuovo anno. «Il Seminario ha una storia ed un progetto educativo che poggia sulle spalle di quanti ci hanno preceduto - ha tenuto a precisare mons. Di Tolve - e ora anche don Enrico entra a far parte di questa storia. Come con don Luigi, lavoreremo in comunione e ci metteremo in ascolto dell'Arcivescovo e della Chiesa».

ALTRI NUOVI DOCENTI ED EDUCATORI

Ma questo non è stato l'unico cambiamento. Dal 1° settembre sono infatti entrati a far parte della comunità educante del Seminario altri quattro sacerdoti. Don Luca Castiglioni, che sta concludendo a Parigi il dottorato in Teologia Fondamentale, insegnerà, con don Mario Antonelli, questa materia a Venegono con incarico annuale; così don Stefano Perego, nuovo docente di Storia della Chiesa.

C'è poi don Pier Paolo Zannini che, oltre ad assumere l'incarico di responsabile del Mo. Chi, il Movimento Chieri-

chetti e la direzione del mensile per ragazzi *Fiaccolina*, sarà il nuovo collaboratore del Rettore per la Pastorale vo-

cazionale del Seminario e il nuovo direttore del Centro Diocesano Vocazioni. Incarichi finora ricoperti da don Alberto Colombo, che dal 1° settembre è diventato vicario parrocchiale nella Comunità pastorale Santi Quattro Evangelisti di Monza.

Pur non risiedendo in Seminario, farà parte dell'*équipe* educativa anche don Claudio Burgio, direttore della Cappella Musicale del Duomo di Milano, che insegnerà Musicologia Liturgica. Alcuni seminaristi del Quadriennio, poi, il sabato e la domenica, vivranno fianco a fianco con lui in occasione della Pastorale speciale presso il carcere minore "Beccaria" di Milano, dove don Burgio collabora con don Gino Rigoldi come cappellano.

PARTONO DAL SEMINARIO

Ma ci sono altri cinque sacerdoti che, dopo anni, lasciano l'insegnamento o la comunità di Venegono per assumere nuovi incarichi. Oltre a don Tom-



Il nuovo prorettore don Enrico Castagna tra don Stefano Perego (a sinistra) e don Luca Castiglioni.



Da sinistra, don Umberto Dell'Orto e don Claudio Burgio. Sotto, don Marco Paleari.

maso Castiglioni, già ricordato nel precedente articolo, c'è don Gabriele Cislighi, dal 2002 docente di Teologia Sistemica ed educatore del Quadriennio dal 2002 al 2004. Già dal 2013 risiede con incarichi pastorali presso la parrocchia San Gregorio Magno di Milano, continuando inoltre ad insegnare, quale docente stabile straordinario, presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano, di cui dal 2013 è vice preside.

Anche lo "storico" del Seminario, don Umberto Dell'Orto, lascia l'insegnamento a Venegono, dove ha sapientemente ricoperto il prestigioso incarico di responsabile dell'Archivio, oltre a quello di insegnante di Storia della Chiesa (dal settembre 1993 fino allo scorso anno scolastico). Dal 1° novembre 2014 è già residente con incarichi pastorali nella Comunità pastorale Madonna di Lourdes di Limido Comasco; ora si sta dedicando all'ultimazione del manuale di Storia della Chiesa, ma per lui, dal 2017/2018 è previsto un incarico presso l'Archivio storico diocesano.

Don Giovanni Mariani, docente di Sacra Liturgia dal settembre 1994 ed educatore del Quadriennio dal 1994 al 2005, risiede con incarichi pastorali nella parrocchia Santi Marco e Gregorio di Cologno Monzese. Continuerà inoltre a collaborare nel Servizio per la Catechesi dove, con don Antonio Costabile, è formatore nella Commissione diocesana per l'elaborazione dei nuo-

vi sussidi per l'Iniziazione Cristiana. Infine don Marco Paleari, docente di Teologia Sistemica dal settembre 1998 ed educatore del Quadriennio dal 2007 fino al 1° settembre scorso, risiederà con incarichi pastorali nella comunità Santi Gottardo e Giovanni Paolo II di Varese. Continuerà ad insegnare Teologia Sacramentaria presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano.

IL SALUTO DELL'ARCIVESCOVO

Tutti i confratelli, che partono e che arrivano in Seminario, saranno salutati e ringraziati da tutta la comunità alla presenza dell'Arcivescovo, quando verrà a



Venegono, il 29 ottobre, a celebrare l'Eucaristia delle 18.30 per l'inizio dell'anno seminaristico ed accademico. Per tutti assume pieno significato il titolo della Giornata per il Seminario, recentemente festeggiata: "Tu, vieni e seguimi!". «Noi presbiteri - commenta il Rettore - dobbiamo essere disposti a lasciare casa, parrocchia e anche gli attuali incarichi, che non sono "nostri", ma quelli che la Chiesa ci ha affidato. Il Vescovo, con tutti noi, ha il compito di operare il discernimento, cioè di capire cosa oggi il Signore ci chiede. Anche in questo modo questi nostri confratelli sono di esempio per i nostri seminaristi, che devono imparare quanto è bello essere chiamati e inviati dove il Signore ci vuole, attraverso la voce della Chiesa».

TANTE ALTRE NOVITÀ

Ma le novità non riguardano solo il corpo docente.

«Ci sono tanti altri progetti - conclude mons. Di Tolve - ma non posso svelarli tutti. Anticipo che ci sarà un ripensamento della Pastorale vocazionale del Seminario e poi un gruppo di seminaristi, con il Rettore, condurranno la trasmissione mensile *La vita è vocazione* su *Radio Mater*».

Inoltre, per raggiungere i più giovani, il Seminario avrà un'attenzione maggiore per gli strumenti multimediali, a partire dal nuovo sito e dalla *newsletter*, per far conoscere tutte quelle iniziative belle e importanti che il Seminario prepara per gli adolescenti e i giovani. «Vogliamo portare i giovani in Seminario - afferma il Rettore - non ci interessano incontri "virtuali" ma "reali"! C'è poi l'idea di rilanciare l'*Associazione Amici del Seminario*, coinvolgendo anche i giovani amici e le famiglie dei futuri preti».

Ylenia Spinelli